



AIMAG S.p.A.

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi

Comune di Medolla (MO), via Campana n.16

CONTINUITÀ DI ESERCIZIO DELLA DISCARICA ESISTENTE SITA NEL COMUNE DI MEDOLLA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

ALLEGATO 8 Tariffe

0	22/10/2025	Prima emissione	Maria Carlotta Ognibene	Matteo Monti	Andrea Gollini
Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato

ZOPPELLARI GOLLINI & ASSOCIATI S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA

VIA ANTONIO MEUCCI 7 | 48124 RAVENNA
RAVENNA@ZGA.SRL | T. +39 0544 40 48 72

SEDE OPERATIVA

VIA ENRICO MATTEI 88 | 40138 BOLOGNA
BOLOGNA@ZGA.SRL | T. +39 051 60 11 72 1

P. IVA / C.F. 02330000395
PEC MAIL@PEC.ZGA.SRL
WWW.ZGA.SRL



- Indice -

1	CALCOLO TARIFFA ISTRUTTORIA.....	4
1.1	COSTO ISTRUTTORIO PER LA DOMANDA (C_D).....	4
1.2	EMISSIONI IN ATMOSFERA (C_{ARIA}).....	4
1.3	EMISSIONI IN ACQUA (C_{H2O})	5
1.4	RIFIUTI ($C_{RP/RNP}$).....	6
1.5	ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI DA CONSIDERARE.....	7
1.6	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (C_{SGA}).....	7
1.7	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (C_{DOM}).....	8
1.8	CALCOLO TARIFFA (T_R).....	8
2	CALCOLO GRADO DI COMPLESSITÀ DELL'IMPIANTO	10

PREMESSA

Scopo del presente elaborato è quello di descrivere i criteri adottati per il calcolo della tariffa relativa all'istruttoria di domanda di Modifica Sostanziale (MS) di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) riguardante il progetto di continuità dell'esercizio della discarica esistente sita nel Comune di Medolla. Tale progetto prevede l'ampliamento mediante appoggio e sopraelevazione della discarica esistente per rifiuti non pericolosi.

Il Decreto tariffe (Decreto Ministeriale n. 58/2017) prevede l'adeguamento regionale delle tariffe. Sino alla emanazione di tale provvedimento, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti nella regione o provincia autonoma, che in Regione Emilia-Romagna fanno riferimento alle delibere n. 1913 del 17 novembre 2008, n. 155 del 16 febbraio 2009 e n. 812 del 8 giugno 2009 di integrazione della precedente.

Pertanto, il calcolo è stato eseguito secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 24/04/2008 ed in accoglimento delle modifiche introdotte dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1913/2008 e con D.G.R. n. 155/2009.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.M. 24 aprile 2008, la tariffa istruttoria è stata calcolata facendo unicamente riferimento alle sole attività oggetto di modifica sostanziale. Sono state quindi considerate solamente le emissioni, i parametri ed in generale le voci per le quali, nella domanda di AIA, è prevista una modifica rispetto alla configurazione impiantistica attuale autorizzata.

Nel presente documento si riporta inoltre il calcolo del grado di complessità dell'impianto, ai sensi della D.G.R. n. 667/2005, che servirà per calcolare le tariffe dei controlli programmati e le tariffe per le successive ed eventuali modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA.

1 CALCOLO TARIFFA ISTRUTTORIA

La tariffa relativa all'istruttoria per l'aggiornamento per modifica sostanziale di AIA, secondo quanto riportato al punto 7 dell'Allegato I al D.M. 24/04/2008, è data dalla seguente formula:

$$Ti = C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + C_{DT} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})^*$$

* se pertinenti ai sensi del punto 5 [del medesimo allegato I]

Si riportano di seguito i valori dei singoli coefficienti, calcolati sulla base delle indicazioni derivanti dal citato Decreto e dalle Delibere Regionali di modifica e integrazione del Decreto stesso.

1.1 COSTO ISTRUTTORIO PER LA DOMANDA (C_D)

L'impianto in esame ricade nel primo caso previsto dal punto 1 dell'Allegato I del D.M. 24/04/2008, ossia "Impianti dell'Allegato I del D. Lgs. 59/2005, (ora Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'Allegato 5 del D. Lgs. 59/2005 (ora Allegato XII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)".

Tipo impianto	€
Impianti dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V del D.Lgs. 59/05	2.500
Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW alimentati a gas	11.000
Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW non alimentati esclusivamente a gas	14.000
Impianti di cui ai numeri da 1), 3) o 4) dell'allegato V del D.Lgs. 59/05	15.000

$C_D =$ € 2.500,00

Il coefficiente C_D vale quindi: $C_D = 2.500,00$ €

1.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA (C_{ARIA})

Per la valutazione del coefficiente C_{Aria} si tiene conto del fatto che il progetto in esame non determina l'introduzione di nuovi punti di emissione o la modifica di emissioni significative esistenti. Non sono presenti emissioni convogliate direttamente gestite da proponente tranne quella riconducibile alla torcia di emergenza.

Il progetto in esame prevede esclusivamente l'installazione di n. 6 nuovi sfiati, uno per la vasca di stoccaggio del percolato, uno per la vasca di stoccaggio del concentrato, uno per la vasca di stoccaggio del permeato, due per l'impianto di trattamento del percolato ed uno per il serbatoio di stoccaggio dell'acido solforico.

Questi sfiati sono non ricompresi nel piano di monitoraggio e controllo riportato in AIA e sono considerati non significativi secondo quanto disposto dall'Allegato 1 della D.G.R. 1913/2008.

Il coefficiente C_{Aria} vale quindi: $C_{Aria} = 0 \text{ €}$

Numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse	n. punti di emissione:					
	1	2 - 3	4 - 8	9 - 20	21 -60	più di 60
Nessuno	200	200	200	200	200	200
1 - 4	800	1.250	2.000	3.000	4.500	12.000
5 - 10	1.500	2.500	4.000	5.000	7.000	20.000
11 - 17	3.000	7.500	12.000	16500	20.000	33.000
più di 17	3.500	8.000	16.000	30.000	34.000	49.000

cifre in €

$C_{Aria} = 0,00 \text{ €}$

1.3 EMISSIONI IN ACQUA (C_{H2O})

Per la valutazione del coefficiente C_{H2O} sono stati considerati i punti di scarico considerati significativi ai sensi della D.G.R. 1913/2008.

L'area di discarica è delimitata da canali perimetrali, a nord Fossetta Campana e a sud Fossetta Rovere che confluiscono nel Cavo Vallicella che a sua volta si immette nel Canale Diversivo di Burana. Gli scarichi esistenti sono di acque meteoriche non contaminate e di acque reflue domestiche.

Le acque piovane che ricadono sul piazzale di accesso, sui viali di transito e le acque meteoriche provenienti dal ruscellamento sul corpo discarica sono convogliate in canalette con pozzetti di guardia, oggetto di monitoraggio periodico, ed infine, scaricate come acque di dilavamento nei fossi perimetrali esterni. Questi punti di scarico non saranno interessati dalle modifiche in progetto.

Attualmente, la rete di raccolta delle acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato adibito a uffici e servizi scarica, previo trattamento, nella Fossetta Campana. Le modifiche in progetto non interesseranno la rete di raccolta delle acque reflue domestiche.

Gli scarichi di cui sopra non sono da considerare ai fini del calcolo della tariffa di AIA, sulla base di quanto riportato nell'Allegato 1 della D.G.R. 1913/2008.

Il progetto in esame determina l'attivazione di un **nuovo punto di scarico dei reflui di processo derivanti dall'impianto di trattamento del percolato in pubblica fognatura**, ricompreso nel piano di monitoraggio. Nel nuovo punto di scarico si prevede il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in rete fognaria da Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Numero di sostanze inquinanti tipicamente e significativamente emesse	n. punti di emissione			
	1	2 - 3	4 - 8	oltre 8
Nessuno	50	100	100	400
1 – 4	950	1.500	2.000	5.000
5 – 7	1.750	2800	4.200	8.000
8- 12	2.300	3.800	5.800	10.000
13 – 15	3.500	7.500	15.000	29.000
più di 15	4.500	10.000	20.000	30.000

cifre in €

C_{H2O} = 4.500 €

Il coefficiente C_{H2O} vale quindi: **C_{H2O} = 4.500 €**

1.4 RIFIUTI (C_{RP}/RNP)

Per la determinazione dei coefficienti C_{RP} e C_{RNP}, in relazione a quanto disposto dall'Allegato 1 della D.G.R. 1913/2008, "[...] vanno conteggiate solo le quantità giornaliere medie, calcolate con riferimento alla capacità massima dell'impianto, di rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto sottoposti ad operazioni R o D".

Inoltre, lo stesso Allegato prevede che, per i rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo, il gestore debba versare una tariffa forfettaria di 300 euro.

Nella discarica in esame saranno smaltiti solo rifiuti non pericolosi.

Nel calcolo dei coefficienti C_{RP} e C_{RNP} è stata assunta la quantità media giornaliera di rifiuti in ingresso all'impianto.

Tonnellate/die oggetto della domanda	0	fino ad 1	oltre 1 fino a 10	oltre 10 fino a 20	oltre 20 fino a 50	oltre 50
Rifiuti pericolosi	0	500	1.000	2.200	3.200	5.000
Rifiuti non pericolosi	0	250	500	1.200	1.800	3.000

cifre in €

C_{RP} = € 0

C_{RNP} = € 3.000

Deposito temporaneo

C_{DT} = € 0

I coefficienti valgono quindi: **C_{RP} + C_{RNP} + C_{DT} = 3.000 €**

1.5 ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI DA CONSIDERARE

Come riportato nell'Allegato 1 alla D.G.R. 1913/2008, devono essere conteggiate solamente le componenti ambientali che trovano regolamentazione nelle condizioni di esercizio stabilite nell'AIA.

Di seguito si riporta quindi un prospetto in cui sono indicate le componenti che vengono considerate nel calcolo della tariffa istruttoria.

Ulteriore componente ambientale da considerare (cifre in €)	Sigla	Costo istruttorio	
clima acustico	C _{CA}	1.750	C _{CA} = € 1.750,00
tutela quantitativa della risorsa idrica	C _{RI}	3.500	C _{RI} = € 0,00
campi elettromagnetici	C _{EM}	2.800	C _{EM} = € 0,00
odori	C _{OD}	700	C _{OD} = € 0,00
sicurezza del territorio	C _{ST}	1.400	C _{ST} = € 0,00
ripristino ambientale	C _{RA}	5.600	C _{RA} = € 0,00

I coefficienti valgono quindi:

$$C_{CA} = 1.750,00 \text{ €}$$

1.6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (C_{SGA})

Il D.M. 24/04/2008 prevede riduzioni predeterminate della tariffa istruttoria a seconda che il complesso IPPC sia certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 oppure registrato EMAS ai sensi del Regolamento CE 761/2001 (ora Regolamento CE 1221/2009).

La D.G.R. n. 1913/2008, in adeguamento rispetto a quanto stabilito da tale Decreto, prevede invece di calcolare tale riduzione attraverso le seguenti formule:

1 - Impianti certificati ISO 14001

$$C_{SGA} = ((C_{aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})) \times 0,10 \text{ €}$$

2 - Impianti registrati EMAS

$$C_{SGA} = ((C_{aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RNP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})) \times 0,20 \text{ €}$$

L'impianto in esame è certificato ISO 14001.

Il coefficiente C_{SGA} vale quindi: **C_{SGA} = 925,00€**

Non si applica pertanto la riduzione della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24/04/2008 essendo, nel caso in esame pari a 500,00 € e dunque inferiore a quella sopra quantificata.

1.7 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (C_{DOM})

Il D.M. 24/04/2008 prevede ulteriori riduzioni della tariffa istruttoria nel caso in cui la domanda di AIA sia stata presentata secondo linee guida fornite dall'Autorità Competente e/o in versione informatica.

Sulla base della tipologia di attività svolte nel complesso IPPC, si applicano le seguenti riduzioni alla tariffa istruttoria.

Domanda presentata		Riduzione tariffa (in euro)
Secondo le specifiche dell'Autorità Competente	SI	1.000,00
In copia informatica	SI	500,00

L'ulteriore riduzione della tariffa istruttoria legata alle modalità di presentazione della domanda vale pertanto: $C_{DOM} = 1.500,00 \text{ €}$

1.8 CALCOLO TARIFFA (T_R)

Riepilogando, i singoli coefficienti da inserire nella formula riportata inizialmente per il calcolo della tariffa istruttoria assumono, nel caso in esame, i seguenti valori:

- $C_D = 2.500,00 \text{ €}$
- $C_{Aria} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{H2O} = 4.500,00 \text{ €}$
- $C_{RP} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{RnP} = 3.000,00 \text{ €}$
- $C_{DT} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{CA} = 1.750,00 \text{ €}$
- $C_{RI} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{EM} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{Od} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{ST} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{RA} = 0,00 \text{ €}$
- $C_{SGA} = -925,00 \text{ €}$
- $C_{DOM} = -1.500,00 \text{ €}$

Sostituendo quindi nella formula generale il valore in euro di ogni coefficiente, si ottiene l'entità della tariffa relativa all'istruttoria per la domanda di Modifica Sostanziale(MS) di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

$$T_r = 2.500 + 0 + 4.500 + 0 + 3.000 + 0 + 1.750 + 0 + 0 + 0 + 0 + 0 - 925 - 1.500 = 9.325\text{€}$$

Poiché il progetto in esame risulta sottoposto alla corresponsione di una pluralità di oneri istruttori, ai sensi dell'art. 31, comma 4, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, e di quanto conseguentemente stabilito anche dall'art. 10 del tariffario ARPAE Emilia Romagna, approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019 ed in seguito aggiornato per recepimento delle modificazioni successivamente apportate dalla DGR Emilia Romagna n. 1226 del 22/07/2019, è applicabile un'ulteriore riduzione del 10% alla tariffa.

Applicando tale ulteriore riduzione, si ottiene la seguente tariffa definitiva da versare per l'istruttoria della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):

$$T_r = 9.325 - 10\% = \mathbf{8.392,50 \text{ €}}$$

2 CALCOLO GRADO DI COMPLESSITÀ DELL'IMPIANTO

Il calcolo del grado di complessità dell'impianto parte dall'analisi dei principali aspetti ambientali cui vengono associati degli indicatori calcolati sulla base di dati di progetto.

Ogni indicatore individua un valore di qualità (basso/medio/alto); l'insieme dei valori degli indicatori combinati tra loro determina il livello di complessità dell'aspetto ambientale.

Attribuendo ad ogni aspetto ambientale e per livello di complessità il numero di ore stimate sulla base dell'esperienza ad oggi maturata dalle Autorità competenti nell'effettuazione di istruttorie per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali, è possibile quindi giungere alla determinazione del grado di complessità dell'impianto.

Aspetto ambientale		Indicatore	Range			Valore indicatore
			B	M	A	
Emissioni in atmosfera	Portate convogliate	N. punti sorgente: 0	1 - 3	4 - 7	>7	-
		N. inquinanti: 0	1 - 4	5 - 7	>7	-
		Quantità (m³/h): -	1 - 50.000	50.000 - 100.000	>100.000	-
	Diffuse		Sì/no			Sì
	Fuggitive		Sì/no			No
Bilancio idrico	Consumi	Quantità prelevata (m³/giorno): 1-2.000	1 - 2.000	2.001 - 4.000	>4.000	B
	Scarichi	N. inquinanti: >7	1 - 4	5 - 7	>7	A
		Quantità scaricata (m³/giorno): 1 - 2.000	1 - 2.000	2.001 - 4.000	>4.000	B
Rifiuti prodotti	N° CER rifiuti non pericolosi: 1 - 6		1 - 6	7 - 11	>11	B
	N° CER rifiuti pericolosi: 0		1 - 4	5 - 7	>7	-
	Quantità annua di rifiuti prodotti (ton): >5.000		1 - 2.000	2.001 - 5.000	>5.000	A
Fonti di potenziale contaminazione suolo		N° sostanze inquinanti: > 21	1 - 11	12 - 21	>21	A
		N. sorgenti di potenziale contaminazione: 1-6	1 - 6	7 - 11	>11	B
		Area occupata dalle sorgenti di potenziale contaminazione: > 1.000 m²	1 - 100	101 - 1.000	>1.000	A
Rumore		N° sorgenti: 1 - 10	1 - 10	11 - 20	>20	B

Tabella 1 – Complessità dell'impianto in relazione a indicatori d'impatto

Per quanto riguarda le fonti di potenziale contaminazione del suolo, la DGR n. 667 del 11/04/2005 dispone che *“per gli impianti di cui alla Categoria 5.4 (“Discariche”) il corpo della discarica è considerato come un'unica sorgente di potenziale contaminazione”*.

Indicatore		Contributi corrispondenti ad un livello dell'indicatore (espresso in n. di ore)			Contributo all'indice di complessità (espresso in numero di ore)
		A (alta)	M (Media)	B (bassa)	
Emissioni convogliate	N° sorgenti: 0	7	3,5	1,5	-
	N° inquinanti: 0	7	3,5	1,5	-
	Quantità: -	7	3,5	1,5	-
Emissioni diffuse	Sì	4,5			4,5
Emissioni fuggitive	No	4,5			-
Bilancio idrico	Quantità prelevata: 1-2.000	7	3,5	1,5	1,5
	N° inquinanti: >7	7	3,5	1,5	7
	Quantità scaricata (m³/giorno): 1 - 2.000	7	3,5	1,5	1,5
Rifiuti prodotti	N° CER rifiuti non pericolosi: 1 - 6	7	3,5	1,5	1,5
	N° CER rifiuti pericolosi: 0	7	3,5	1,5	-
	Quantità annua di rifiuti prodotti (ton): >5.000	7	3,5	1,5	7
Contaminazione suolo	N° sostanze inquinanti: > 21	5	3	1,5	5
	N. sorgenti di potenziale contaminazione: 1-6	5	3	1,5	1,5
	Area occupata dalle sorgenti di potenziale contaminazione: >1.000 m²	5	3	1,5	5
Rumore	N° sorgenti: 1 - 10	8	5	4,5	4,5
Somma contributi indicatori					39
Impianto dotato di registrazione EMAS					-
Impianto dotato di certificazione ISO 14000					x 0,8
Indice di complessità delle attività istruttorie IC (espresso in numero di ore)					31

Tabella 1 – Calcolo dell'indice di complessità

INDICE DI COMPLESSITÀ DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE IC (ESPRESSO IN NUMERO DI ORE)	> di 80	da 40 a 80	< di 40
GRADO DI COMPLESSITÀ DELL'IMPIANTO	A	M	B

Tabella 2 – Grado di complessità dell'impianto

Avendo valutato un indice di complessità pari a **31 ore**, il grado di complessità dell'impianto, con riferimento alla Tabella 2, è dunque **BASSO**.